

## lavoro news

di Loredana Saporito



### Da freelance, come faccio a dire di no?

**R**ifiutare un lavoro, quando sei un libero professionista, è una delle prove più difficili da superare. «Sì, perché il freelance non pensa solo come sopravvivere il mese seguente», dice **Giustina Porcelli, freelance e autrice di *Come imparare a dire no... e vivere meglio* (Morellini)**. «Ma anche come fare a cavarsela per i tre successivi».

**E COSÌ FINISCE PER COMMITTERE UNA SERIE DI ERRORI.** «Il più grave è dire sì a tutti. Si accetta perché si ritiene sia un'opportunità o perché si sottovaluta l'impegno. Poi si sgobba fino a notte. E ci si infila in un tunnel dannoso per la salute».

**COME SI PUÒ USCIRE?** «Il primo passo è acquisire una buona consapevolezza dell'entità di ogni singolo impegno. E per questo ci vuole naturalmente un po' di esperienza che si ottiene col tempo. Poi, diventa importante imparare a trattare».

**COME?** «Per non perdere il cliente, a volte, non dire un no secco. Impara il "sì, ma...". Cioè tratta sulle condizioni, sui tempi, sul compenso... Fai valere la tua professionalità. E dato che spesso i committenti anticipano i tempi perché dubitano della qualità, proponi, per esempio, qualche tappa intermedia di verifica».

**QUANDO E COME DIRE PROPRIO NO?** «Basta ascoltarsi, a volte dentro di noi scatta un campanello d'allarme, che ci avvisa che qualcosa non va: il compenso è troppo basso, il feeling con le persone non decolla, l'entità del lavoro è poco chiara... In questi casi non temporeggiare ma di' no con grande chiarezza».



**IO DICO NO SE POSSO DARE UN'ALTERNATIVA**

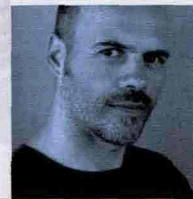
**Axelle Brown-Videau**, consulente di comunicazione. **Il consiglio** «Io rinuncio se la proposta non mi convince, nei tempi o nella sostanza. Ma per mantenere il contatto, suggerisco al cliente soluzioni alternative, così si crea un rapporto. Poi, dai un valore economico al tuo tempo. Sarà più facile capire se l'impegno investito nel lavoro è adeguato e se ne vale la pena».

214



**PER DIRE NO, IO MI ALLENO ALLO SPECCHIO**

**Giustina Porcelli**, oltre al libro *Come imparare a dire no... e vivere meglio*, ha anche un blog dedicato (<http://ddno.blogspot.com>). **Il consiglio** «Per pronunciare la faticosa sillaba mettilti allo specchio per imparare a essere più incisiva e meno insicura».



**SE DICO NO, COMPENSO INVESTENDO TEMPO IN CERCA DI CHANCE MIGLIORI**

**Rinaldo Crespi**, art director. **Il consiglio** «Investi il tempo nella ricerca di occasioni migliori, per ampliare il tuo network. L'ultimo episodio? Mi avevano chiesto una piccola pubblicazione. Dopo il mio no, mi sono impegnato per la ricerca di un'altra occasione e ho fatto un libro di 600 pagine».

### E per sapere quanto vale il tuo lavoro...

Come si monetizza una prestazione? «Per aiutare i freelance a dare un valore economico alla loro professionalità, a fine ottobre partirà un ciclo di seminari», dice **Elisa Marras**, presidente di I-Network, associazione dei professionisti della comunicazione ([www.i-network.it](http://www.i-network.it)). «Il primo è dedicato ai lavoratori della conoscenza, poi seguiranno gli sviluppatori informatici, poi i giornalisti». Mi dà un esempio concreto di come fare? «Calcola il tempo investito (ma a partire dalla prima mail di contatto), le competenze e la qualità del lavoro; considera lo stipendio di un lavoratore assunto per lo stesso livello professionale e aggiungi una quota di welfare (malattia, ferie, tredicesima...)».

ISTOCKPHOTO